



DRPC
Direzione Generale

Proc. VI
Se il caso

Prot. *47114*

/DG/DRPC Sicilia del 25 SET 2018

Riferimento a nota del

Al Comune di Aci Castello (Ct)
protocollo@pec.comune.acicastello.ct.it

Al Comune di Gallodoro (Me)
protocollogallodoro@pec.it

Al Comune di Milazzo (Me)
protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

Al Comune di San Filippo del Mela (Me)
gestione-territorio@pec.comune.sanfilippodelmela.me.it

Al Comune di Motta Sant'Anastasia (Ct)
infopost@pec.comune.mottasantanastasia.ct.it

e p. c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - DPC
Ufficio IV - Attività per il superamento dell'emergenza
e il supporto agli interventi strutturali
protezionecivile@pec.governo.it
ufficio.post@protezionecivile.it

Oggetto: *O.C.D.P.C. 459/2017 ex 340/2016 – per favorire e regolare il subentro della Regione Siciliana nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinata dagli eccezionali eventi meteorologici che, nel periodo dall'8 settembre al 3 novembre 2015, hanno colpito il territorio delle provincie di Catania, Enna e Messina.*
Attività di concessione contributi per i danni al patrimonio edilizio privato – trasmissione modulistica.

Premesso che:

- con l'OCDPC n. 340 del 9/5/2016, volta a fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che nel periodo dall'8 settembre al 3 novembre 2015 hanno colpito il territorio delle città metropolitane di Catania e Messina e del Libero Consorzio di Enna, è stato nominato Commissario Delegato il Presidente della Regione Siciliana;
- con la Disposizione n. 1 del 25/5/2016 il Commissario Delegato ha nominato Soggetto Attuatore il Dirigente Generale del DRPC Sicilia;
- l'art. 6 dell'Ordinanza n. 340/2016 stabilisce che Il Commissario delegato è nominato soggetto responsabile del coordinamento dell'attività di ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico e privato, nonché, fatto salvo quanto previsto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, alle attività economiche e produttive, da effettuarsi sulla base delle segnalazioni pervenute dalle Amministrazioni competenti ed inviate alla Regione;

E
COMUNE DI ACI CASTELLO
Comune di Aci Castello
Protocollo N.0037359/2018 del 02/10/2018

- l'art. 10 dell'Ordinanza n. 340/2016 indica che l'attività di ricognizione del fabbisogno necessario per gli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati (art. 8) e delle attività economiche e produttive (art. 9), è svolta in conformità alle procedure disciplinate nel documento tecnico allegato alla medesima Ordinanza, che ne costituisce parte integrante, al fine di promuovere l'attività di controllo, omogenizzazione e rappresentazione dei dati ed informazioni relativi ai beni del patrimonio privato e delle attività economico - produttive;
- in dettaglio, il comma 1 dell'art. 8 dell'O.C.D.P.C. 340/2016 dispone che *"l'attività di ricognizione comprende il fabbisogno necessario per gli interventi strutturali di ripristino degli edifici privati, ivi compresi gli edifici vincolati, classificati in base alle differenti destinazioni d'uso, conformi alle disposizioni previste dalla normativa urbanistica, di pianificazione territoriale di settore ed edilizia, danneggiati o dichiarati inagibili e per i quali sia rinvenibile il nesso di causalità tra i danni subiti e l'evento, e comunque per i danni limitati a quelle parti strettamente connesse con la fruibilità dell'opera (elementi strutturali e parti comuni; coperture; impianti; infissi; finiture). In particolare, l'attività di ricognizione dovrà evidenziare per ogni edificio il numero delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale e il relativo fabbisogno necessario per l'intervento di ripristino, ivi compreso quello relativo agli interventi sugli elementi strutturali e sulle parti comuni degli edifici.*
- il comma 2 dello stesso art. 8, prevede che *la quantificazione dei dati relativi ai fabbisogni finanziari per i beni di cui al comma 1, avviene con autocertificazione della stima del danno e dell'eventuale copertura assicurativa, indicando la misura del risarcimento del danno, ove riconosciuto dall'assicurazione, in conseguenza del sinistro e i premi sostenuti nel quinquennio precedente;*
- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28/7/2016 *"Stanziamiento dei finanziamenti per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5 c.2 lett. D) legge 225/1992 e ss.mm.ii."*, e con l'ODCPC n. 382 del 16/8/2016 *"Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sicilia"*, sono state dettate le linee guida per l'accesso ai contributi per la riparazione dei danni occorsi.
- con nota prot. n° 50128 del 26/9/2016, il DRPC Sicilia ha invitato i Comuni destinatari della Delibera Consiglio dei Ministri del 19 febbraio 2016 (G.U. n. 53/2016) *"Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel periodo dall'8 settembre al 3 novembre 2015 hanno colpito il territorio delle Province di Catania, Enna e Messina"*, a segnalare i danni sopra specificati, mediante la trasmissione delle schede B e C incluse nell'Allegato tecnico dell'Ordinanza;
- con nota prot. n° 64319 del 2/12/2016, il Servizio Interventi di Difesa Attiva del Territorio del DRPC Sicilia, ha notiziato al Soggetto Attuatore riguardo la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino del patrimonio edilizio privato e dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, trasmettendo il compendio delle istanze dei soggetti interessati ed inoltrate dai Comuni, che sono appresso elencati:

Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato e beni mobili				
prot. DRPC Sicilia	n° istanze art. 8	Prov.	Comune	Importi richiesti
50439 del 27/9/2016	1	ME	GALLODORO	€ 20.000,00
53616 del 12/10/2016	13	CT	ACI CASTELLO	€ 139.952,21
53920 del 13/8/2016	57	ME	MILAZZO	€ 1.130.541,36
62373 del 24/11/2016	3	ME	SAN FILIPPO DEL MELA	€ 38.950,00
57096 del 27/10/2016	1	CT	MOTTA SANT'ANASTASIA	€ 2.500,00
TOTALE				€ 1.331.943,57

Considerato che:

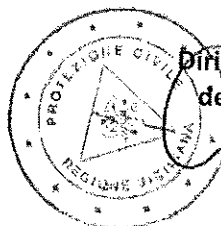
- con nota prot. n° 67340 del 16/12/2016, il Commissario Delegato OCDPC n. 340/2016 ha trasmesso al Dipartimento nazionale della Protezione Civile il resoconto della ricognizione dei fabbisogni per il ripristino del patrimonio edilizio privato e dei danni subiti dalle attività economiche e produttive.
- Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 6/9/2018 "Attuazione delle disposizioni previste dall'art. 1, commi 422 e seguenti, della legge 28/12/2015, n. 208/2015" (pubblicata in G.U. del 13/09/2018 n. 213), sono state assegnate, per la suddetta OCDPC 340/2016, il 26,69% delle risorse disponibili.

Tutto ciò premesso e considerato:

- si invitano i Comuni in indirizzo, ai fini della concessione dei contributi in questione, ad incaricarsi dell'istruttoria delle pratiche, nei modi previsti dall'Allegato 1 dell'OCDPC n. 382/2016, al rispetto della tempistica per la fase istruttoria (40 gg. dalla pubblicazione sulla G.U. della stessa Delibera del Consiglio dei Ministri del 13/09/2018) e sulla modulistica da utilizzare (vedi allegati).
- I contributi previsti dal comma 422 della L. 208/2015 saranno concessi mediante finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato, di cui alla Convenzione ABI - CDP del 17 novembre 2016 "Plafond Eventi Calamitosi", a cui hanno aderito alcuni istituti bancari (vedi allegato).

Si allegano:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 6/9/2018;
- OCDPC 382/2016;
- Allegato 1 Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili;
- Allegato A0 relativo all'Allegato 1: Domanda di contributo;
- Allegato A1 relativo all'Allegato 1: Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato A2 relativo all'Allegato 1: Perizia asseverata;
- Allegato A3 relativo all'Allegato 1: Delega dei comproprietari;
- Allegato A4 relativo all'Allegato 1: Delega dei condomini;
- Allegato A5 relativo all'Allegato 1: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili;
- Allegato B relativo all'Allegato 1: Elenco riepilogativo delle domande accolte dal comune;
- Elenco banche aderenti per finanziamenti agevolati.


Dirigente Generale
del DRPC Sicilia
Fott.

REGIONE	AMBITO DI INTERVENTO	Stato di Emergenza	Scheda Tecnica		Scheda Tecnica		Sostanziale per i soggetti privati	Sostanziale per i soggetti privati	
			Data Dichiarazione	Data Proposta	Modalità di attivazione economica e produttiva	Modalità di attivazione economica e produttiva			
ABRUZZO	Agravamento stato di emergenza Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi simili che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché dagli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese. Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2017, n. 24.	20-gio-17	22-feb-18	€ 65.141.950,00	€ 94.803.998,00	€ 48.023.678,78	€ 48.023.678,78	€ 22.725.529,46	€ 25.301.149,32
		16-gio-17	18-dic-17	€ 28.853.687,66	€ 10.838.726,32	€ 10.593.052,61		€ 7.700.428,97	€ 2.892.623,64
		29-dic-17	27-gio-18	€ 1.945.000,00	€ 0,00	€ 519.078,69		€ 519.078,69	€ 0,00
		03-mar-18	25-ago-16	€ 11.374.067,19	€ 12.226.412,11	€ 6.298.489,25		€ 3.035.492,69	€ 3.302.956,56
CALABRIA	Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 24 al 26 novembre 2015 nel territorio delle Province di Catanzaro, Crotona, Reggio Calabria e nei giorni dal 12 al 14 gennaio 2017 nel territorio delle Province di Catanzaro, Crotona, Reggio Calabria e dei Comuni di Polissena Capua e Toppo in Provincia di Cosenza e di Toppo in Provincia di Cosenza. Pubblicata nella Gazz. Uff. 9 giugno 2017, n. 127.	24-mar-17	10-nov-17	€ 2.943.000,77	€ 1.923.879,46	€ 1.192.114,31		€ 785.423,64	€ 406.690,67
		27-ago-15	24-feb-16	€ 4.474.312,79	€ 6.963.105,00	€ 3.052.400,94		€ 1.194.027,90	€ 1.388.303,04
		10-set-15	29-ago-16	€ 1.986.009,84	€ 1.774.900,00	€ 1.006.508,21		€ 592.325,59	€ 473.682,05
		10-mag-16	05-mar-17	€ 2.343.153,19	€ 1.865.982,37	€ 718.347,61		€ 676.712,92	€ 49.694,70
EMILIA-ROMAGNA	Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di giugno, luglio ed agosto 2017 nel territorio delle Province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena. Pubblicata nella Gazz. Uff. 29 dicembre 2017, n. 356.	11-dic-17	09-gio-18	€ 3.158.300,59	€ 2.066.575,29	€ 1.394.408,12	€ 8.778.792,51	€ 942.882,59	€ 551.525,59
		29-dic-17		€ 15.414.864,04	€ 13.272.260,24	€ 7.655.976,79		€ 4.113.865,94	€ 3.542.090,94

Consiglio dei Ministri

Del. 06/09/2018

Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 settembre 2018, n. 213.

Epigrafe

Premessa

Art. 1.

Art. 2.

Art. 3.

Allegato

Del. 6 settembre 2018 ⁽¹⁾.

Attuazione delle disposizioni previste dall'articolo 1, commi 422 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. ⁽²⁾

(1) Pubblicata nella Gazz. Uff. 13 settembre 2018, n. 213.

(2) Emanata dal Consiglio dei Ministri.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

NELLA RIUNIONE DEL 6 SETTEMBRE 2018

Vista la legge 16 marzo 2017, n. 30;

Visto l'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

Visto l'art. 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» (legge di stabilità 2016), con cui è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera d) del comma 2 dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei ministri assunte ai sensi della lettera e) del citato art. 5, comma 2, mediante concessione, da parte delle amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;

Visti i commi da 423 a 428 dell'art. 1 della citata legge n. 208/2015, con i quali sono definite le procedure e modalità per la concessione dei predetti contributi, oltre alle modalità di copertura finanziaria dei conseguenti oneri;

Considerato, in particolare, che, in base a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 423, 424 e 427 dell'art. 1 citato, i contributi previsti dal richiamato comma 422, sono concessi mediante finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato e nel limite massimo di 1.500 milioni di euro, previa verifica dell'andamento della concessione dei finanziamenti agevolati e del relativo tiraggio previsti da disposizioni vigenti riguardanti la concessione di

finanziamenti con oneri a carico dello Stato per interventi connessi a calamità naturali, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria degli effetti delle disposizioni di cui trattasi;

Ravvisata l'esigenza di procedere all'avvio delle misure più urgenti, nell'ambito del settore dei danni subiti al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive al fine di favorire il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi;

Considerato, in particolare, che tali finanziamenti possono essere concessi con la modalità del credito d'imposta da fruire in compensazione, secondo modalità da definirsi con provvedimento del direttore dell'Agenzia dell'entrate nel limite massimo di 60 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016;

Considerato che il comma 2, lettere e) ed f) del richiamato art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, disciplina, in continuità con l'art. 5, comma 2, lettere d) ed e) dell'abrogata legge 24 febbraio 1992, n. 225, la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la regione interessata;

Visto il documento allegato alle ordinanze di protezione civile adottate ai sensi dell'art. 5, comma 2, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, recante la «Procedura per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali, e dal patrimonio edilizio», concernente le modalità e la modulistica con le quali tutti commissari delegati devono provvedere alla ricognizione dei fabbisogni di danno in modalità omogenea per l'intero territorio nazionale, condiviso con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato di cui alla nota del 20 novembre 2013;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante «Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni» adottata in attuazione dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015, con la quale sono state disciplinate le modalità ed i criteri per consentire ai soggetti danneggiati di accedere ai finanziamenti agevolati;

Viste le ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile n. 372, n. 373, n. 374, n. 375, n. 376, n. 377, n. 378, n. 379, n. 380, n. 381, n. 382, n. 383, n. 384, n. 385 e n. 386 del 16 agosto 2016 e n. 387 del 23 agosto 2016(Regioni Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, Puglia e Basilicata) con cui sono stati definiti i criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive, per gli eventi calamitosi verificatisi nei territori regionali nel periodo da marzo 2013 a ottobre 2015;

Viste le note circolari del Dipartimento della protezione civile prot. 65581 del 28 novembre 2016 e prot. 22279 del 27 marzo 2017 recanti la modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato in favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili;

Vista la nota circolare del Dipartimento della protezione civile prot. 71086 del 15 novembre 2017 recante la modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato in favore dei soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive;

Ravvisata la necessità di procedere, analogamente a quanto già fatto con riferimento ai danni occorsi in conseguenza degli eventi calamitosi di cui alla citata delibera del 28 luglio 2016, alla concessione di contributi per i danni occorsi ai soggetti privati ed ai titolari di attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi da novembre 2015 a dicembre 2017 di cui alla tabella allegata;

Ritenuto, che per i contesti emergenziali indicati nell'allegata tabella devono trovare applicazione i criteri e le modalità attuative stabiliti con la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e con le conseguenti ordinanze di protezione civile sopra richiamate;

Considerato che con riferimento agli eventi indicati nella citata tabella, relativi alle Regioni Calabria e Valle d'Aosta, le predette amministrazioni devono conformarsi ai criteri e alle modalità di concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio

edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive già adottate per le altre regioni ai sensi della delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, delle ordinanze di protezione civile e delle note circolari del Dipartimento della protezione civile sopra richiamate;

Considerato che, in attuazione del richiamato comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, il Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. 63039 del 13 aprile 2018 ha comunicato l'ammontare delle risorse disponibili per l'anno 2018, pari a complessivi euro 200.000.000,00;

Considerato che, a valere sulle predette risorse disponibili per l'anno 2018, con delibera del Consiglio dei ministri del 16 maggio 2018 sono stati concessi euro 1.624.256,41, ad integrazione della precedente deliberazione del 22 dicembre 2017, al fine di soddisfare le esigenze dei soggetti privati titolari di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nella Regione Abruzzo di cui all'allegato 2 alla delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Considerato, altresì, che a valere sulle richiamate risorse disponibili per l'anno 2018 dovranno essere imputate le risorse da destinare ai soggetti privati titolari di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nelle Regioni Lombardia e Liguria, di cui all'allegato 2 alla delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, nel limite massimo, rispettivamente, di euro 3.321.162,00 ed euro 15.767.001,00;

Considerato, inoltre, che a valere sulle citate risorse disponibili per l'anno 2018 dovrà essere imputata la somma di euro 608.988,50, al fine di integrare, per la Regione Marche, la precedente deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 dicembre 2017, per il soddisfacimento delle esigenze dei soggetti privati titolari di attività economiche e produttive danneggiati dagli eventi calamitosi occorsi nella regione di cui all'allegato 2 alla delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Considerato, infine, che a valere sulle predette risorse disponibili per l'anno 2018 occorre altresì riconoscere i contributi in favore dei soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive, per gli eventi calamitosi verificatisi nel periodo da marzo 2013 a ottobre 2015 per i quali la ricognizione dei fabbisogni è stata trasmessa al Dipartimento della protezione civile successivamente alla delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016;

Considerato, pertanto, che risultano disponibili, per l'anno 2018, euro 178.678.592,10 da utilizzare per la concessione di contributi per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili, nonché alle attività economiche e produttive, sia per gli eventi calamitosi verificatisi nel periodo da marzo 2013 a ottobre 2015, per i quali la ricognizione dei fabbisogni è stata trasmessa al Dipartimento della protezione civile successivamente alla delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, sia per gli eventi calamitosi verificatisi da novembre 2015 a dicembre 2017;

Considerato che l'impatto finanziario complessivo relativo ai danni al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive per i 34 contesti emergenziali per i quali si è provveduto alla ricognizione e trasmissione al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo quanto riportato nella tabella allegata alla presente deliberazione, è stato quantificato in euro 328.809.409,13, per quanto riguarda i danni al patrimonio abitativo privato, e in euro 340.703.459,67 per quanto riguarda i danni alle attività economiche e produttive;

Tenuto conto che l'impatto finanziario complessivo relativo ai danni al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive per i sopra citati contesti emergenziali di cui alla tabella allegata, è stato quantificato in euro 669.512.868,80 e, pertanto, l'ammontare delle risorse finanziarie effettivamente disponibili per l'anno 2018, pari ad euro 178.678.592,10, è stato ripartito tra gli stessi nella percentuale del 26,69% circa dei relativi fabbisogni;

Dato atto che, in esito alla determinazione dei contributi effettivamente concedibili, con successive deliberazioni si provvederà alla determinazione dei limiti di importo autorizzati in relazione a ciascuno specifico contesto emergenziale, quali distinti massimali per l'attivazione dei previsti finanziamenti agevolati;

Visto il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e, in particolare, gli articoli 1, comma 1, lettera g) e 50;

Visto, in particolare, l'art. 11 del citato regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che prevede l'obbligo degli Stati membri di presentare alla Commissione UE relazioni annuali sulle spese relative agli aiuti di Stato;

Vista la nota del 15 maggio 2018 con cui il presidente della Regione Abruzzo ha rappresentato, tra l'altro, la necessità di delocalizzare l'abitazione danneggiata anche in altro comune, fermi restando i limiti massimi del contributo a carico dello Stato e, quindi, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

Sentite le regioni nella seduta della Conferenza Stato-regioni del 1° agosto 2018;

Vista la nota del capo Dipartimento della protezione civile prot. CG/45548 del 7 agosto 2018;

Vista la nota del Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio del coordinamento legislativo, prot. n. 2553 dell'8 agosto 2018;

Vista la nota del capo Dipartimento della protezione civile prot. CG/0047704 del 20 agosto 2018;

Su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri;

Delibera:

Art. 1.

1. Per i 34 contesti emergenziali indicati nella tabella allegata alla presente delibera trovano applicazione i criteri e le modalità attuative stabilite con la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, con le conseguenti ordinanze di protezione civile ad esclusione dell'allegato 2 «criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive» e con le note circolari del Dipartimento della protezione civile richiamate in premessa.

2. Con successive ordinanze del capo del Dipartimento della protezione civile, da adottarsi d'intesa con le regioni interessate e di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze per i profili finanziari ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, sono stabilite le modalità attuative per la determinazione e la concessione dei contributi alle attività economiche e produttive, nonché i termini, per le regioni, per l'eventuale individuazione dell'organismo istruttore per l'approvazione, con apposita delibera di giunta regionale, delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e la relativa modulistica. Con le medesime ordinanze sono altresì stabiliti termini certi per la chiusura dei procedimenti di competenza delle regioni non superiori al 30 giugno 2019.

3. Dalla data di pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana decorrono i termini per la presentazione delle domande per la concessione dei contributi ai soggetti privati, di cui al punto 6.1 dell'allegato 1 delle ordinanze indicate in premessa.

4. Le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2018, pari ad euro 178.678.592,10 di cui in premessa, sono ripartite tra le regioni interessate nella misura del 26,69% circa tenuto conto dei fabbisogni trasmessi al Dipartimento della protezione civile, come specificato nella tabella allegata alla presente delibera.

Art. 2.

1. La delocalizzazione di cui all'art. 1, comma 4, lettera c) della delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, può essere effettuata in altro comune della medesima regione ed anche per le attività economiche e produttive, nel rispetto dei contributi massimi concedibili di cui all'art. 1, comma 5, lettera i) della citata delibera.

Art. 3.

1. La relazione annuale di cui all'*art. 11, lettera b), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014*, è effettuata da ciascuna regione interessata dalla misura di aiuto di Stato mediante la piattaforma informatica SARI.

La presente delibera sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato

[Scarica il file](#)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ordinanza n. 0382

Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 in attuazione della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Sicilia.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

VISTO l'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il decreto-legge del 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge del 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO in particolare il comma 2 del richiamato articolo 5 della legge n. 225/1992, che disciplina l'azione governativa volta a fronteggiare le situazioni di emergenza aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della medesima legge e per le quali sia intervenuta la prevista deliberazione del Consiglio dei Ministri articolandola in due fasi, la prima delle quali volta all'organizzazione ed all'effettuazione





Presidenza del Consiglio dei Ministri

dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento (lettera a), al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili (lettera b), alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (lettera c) e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza (lettera d) e la seconda delle quali volta all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei ministri, sentita la Regione interessata (lettera e);

VISTO l'articolo 1, comma 422, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), con cui è stabilito che al fine di dare avvio alle misure per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive, in attuazione della lettera d) del comma 2 dell'articolo 5 della 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni, relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite deliberazioni del Consiglio dei Ministri assunte ai sensi della lettera e) del citato articolo 5, comma 2, mediante concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche indicate nelle medesime deliberazioni, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato;

VISTI i commi da 423 a 428 dell'articolo 1 della citata legge n. 208/2015, con i quali sono definite le procedure e modalità per la concessione dei predetti contributi, oltre alle modalità di copertura finanziarie dei conseguenti oneri;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO, in particolare, che in base a quanto stabilito dal combinato disposto dei commi 423, 424 e 427 dell'articolo 1 citato, i contributi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi individuati nell'allegato 1, previsti dal richiamato comma 422, sono concessi mediante finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato e nel limite massimo di 1.500 milioni di euro, previa verifica dell'andamento della concessione dei finanziamenti agevolati e del relativo tiraggio previsti da disposizioni vigenti riguardanti la concessione di finanziamenti con oneri a carico dello Stato per interventi connessi a calamità naturali, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria degli effetti delle disposizioni di cui trattasi;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 257 del 30 maggio 2015 recante "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi meteorologici verificatisi nel periodo dal 16 febbraio al 10 aprile 2015 nel territorio delle province di Palermo, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina e Trapani";

VISTO il documento allegato alle sopra citate ordinanze di protezione civile recante la *'Procedura per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali, e dal patrimonio edilizio'*, concernente le modalità e la modulistica con le quali i Commissari delegati di cui alla richiamate ordinanze provvedono alla ricognizione dei fabbisogni di danno;

VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 luglio 2016, con cui, ai sensi del comma 427 dell'articolo 1 della citata legge n. 208/2015, è fissato il limite dei finanziamenti concedibili nell'anno 2016, nel rispetto dell'invarianza dei saldi;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 recante "Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 5, comma 2,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni" adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'articolo 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'articolo 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015, e la tabella in allegato 1, nella quale, con riferimento alla Regione Sicilia sono richiamati gli eventi calamitosi sopra citati, per i quali, complessivamente, il fabbisogno oggetto di ricognizione relativo ai danni subiti dal patrimonio edilizio privato ammontano ad euro 2.904.282,40;

VISTO in particolare il comma 4 dell'articolo 1 della citata delibera del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2016, che prevede l'adozione di ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, da adottarsi d'intesa con le Regioni rispettivamente interessate e di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dell'8 marzo 2013 recante "Disciplina del sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione delle misure contenute nelle ordinanze di cui all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché dei provvedimenti adottati in attuazione delle medesime e delle ispezioni".

RAVVISATA quindi la necessità di disciplinare le modalità attuative delle disposizioni contenute nella richiamata delibera del 28 luglio 2016, allo scopo di assicurare uniformità di trattamento e un efficace monitoraggio sull'utilizzo delle risorse che verranno erogate a fronte dei danni subiti al patrimonio privato ed alle attività economiche e produttive delle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi di cui alla presente ordinanza;

DATO ATTO che sono in corso di perfezionamento gli ulteriori adempimenti previsti dall'art. 1, commi 423 e 424, della legge n. 208/2015 e che, pertanto, una serie di attività ad essi connesse devono essere rinviate a provvedimenti successivi, per la cui definizione è necessario fornire specifiche istruzioni, considerata l'esigenza di procedere speditamente anche al fine di assicurare il proficuo utilizzo dei



Presidenza del Consiglio dei Ministri

limiti di importo autorizzati dalla delibera del 28 luglio 2016;

ACQUISITA l'intesa della Regione Sicilia;

DI CONCERTO con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

DISPONE

Articolo 1 (Contributi a favore dei soggetti privati)

1. All'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi a favore dei soggetti privati si provvede con le modalità previste dall'allegato 1 alla presente ordinanza.

Articolo 2 (Contributi a favore delle attività economiche e produttive)

1. All'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi a favore delle attività economiche e produttive si provvede con le modalità previste dall'allegato 2 alla presente ordinanza.

Art. 3 (Attività connesse ad adempimenti in corso di perfezionamento)

1. Alle attività connesse con gli adempimenti in corso di perfezionamento di cui in premessa, si provvede con successivi provvedimenti da adottarsi come specificamente indicato negli allegati 1 e 2 alla presente ordinanza.

Art. 4 (Limiti di importo)

1. In attuazione di quanto previsto dal combinato disposto dei commi 3, lettera b), 4, lettera f), e 7 dell'articolo 1 della delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio





Presidenza del Consiglio dei Ministri

2016, in relazione agli eventi occorsi sul territorio della Regione Sicilia come specificati in premessa, i contributi a favore dei soggetti privati di cui all'articolo 1 per i danni subiti dal patrimonio edilizio potranno essere concessi entro il limite massimo di euro 1.400.000,00.

Art. 5 (Attività di monitoraggio)

1. Sulle iniziative da porre in essere in attuazione della presente ordinanza, il Dipartimento della protezione civile provvede ad effettuare i controlli e le attività di monitoraggio ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 marzo 2013 citato in premessa.
2. La Regione Sicilia assicura, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b), della delibera del 28 luglio 2016, in via generale l'azione di monitoraggio e controllo in corso di erogazione relativamente a tutte le tipologie di contributo di cui alla presente ordinanza verificando, in particolare, quanto previsto dalla lettera k) del citato comma 5.

Art. 6 (Invarianza della spesa)

1. Dall'attuazione della presente ordinanza non devono derivare nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
2. Il Dipartimento della protezione civile, la Regione, i comuni e gli altri enti locali o soggetti pubblici provvedono all'espletamento delle iniziative previste dagli allegati 1 e 2 della presente ordinanza con le risorse disponibili nei bilanci di ciascuna amministrazione interessata.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 AGO. 2016

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
DELLA PROTEZIONE CIVILE
Fabrizio Curcio

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016

Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo ed ai beni mobili.

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi *(attuazione delle fasi disciplinate dall'art. 1, comma 3, lettere a), b), c) e d) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016).*

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: *Delibera*) sono definite le seguenti disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede B “*Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato*” utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione.

1.2. Fermo restando quanto specificatamente previsto nei paragrafi seguenti, le amministrazioni comunali entro 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo al punto 6.1., provvedono alla relativa istruttoria, all'esito della quale determinano i soggetti beneficiari, i danni ammissibili a contributo ed il relativo importo che deve corrispondere al minor valore individuato ai sensi del successivo paragrafo 3.

1.3. A seguito del completamento dell'istruttoria, i Comuni interessati trasmettono immediatamente alla Regione l'elenco riepilogativo delle domande accolte, utilizzando il prospetto in allegato.

1.4. La Regione entro 30 giorni dal ricevimento degli elenchi riepilogativi di cui al precedente punto 1.3., a fronte del tetto massimo determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Delibera nella misura del 50% del fabbisogno finanziario complessivo risultante da tutte le schede B a suo tempo presentate ai Comuni dai soggetti interessati per gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale citati dalla Delibera, provvede a quantificare il contributo massimo concedibile sulla base delle percentuali effettivamente applicabili, nel rispetto dei limiti massimi percentuali dell'80% o del 50% stabiliti, a seconda dei casi che ricorrono, all'articolo 1, comma 5, lettere e), f) e g), della richiamata Delibera e, nel rispetto dei massimali economici ivi previsti, come più dettagliatamente disciplinato al paragrafo 3 del presente documento.

1.5. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.4, la Regione trasmette immediatamente al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte da tutti i Comuni interessati, sulla base di un modello unitario definito dal Dipartimento della protezione civile con successiva comunicazione.

1.6. Il Dipartimento della protezione civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa di cui al precedente punto 1.5, predispone l'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati.

1.7. In base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato al Comune. Tale

finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrice degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità.

2.1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:

- a) alla ricostruzione in sito delle abitazioni distrutte;
- b) alla delocalizzazione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito dello stesso Comune o di un Comune confinante, se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - b.1) in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti;
 - b.2) in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio;
- c) alla delocalizzazione di abitazioni non distrutte, ma oggetto di ordinanza sindacale di sgombero adottata in conseguenza degli eventi calamitosi di cui trattasi, a causa di fattori di rischio esterni, anche relativi alle vie d'accesso, e per i quali, alla data di presentazione della domanda, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione o riduzione dei predetti fattori di rischio o non sia possibile realizzare diverse vie d'accesso;
- d) al ripristino delle abitazioni danneggiate;
- e) al ripristino di parti comuni danneggiate di edifici residenziali;
- f) a parziale ristoro delle spese connesse con la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati in abitazioni distrutte o allagate ad esclusione di quelli ubicati nelle abitazioni ricadenti nella precedente lettera c), con le modalità e limitazioni previste al successivo punto 3.8.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda B) e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 10. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati. Ad ogni modo, nei casi in cui i lavori siano da realizzarsi in tutto o in parte il contributo sarà rideterminato dal Comune all'atto della verifica finale della spesa complessivamente sostenuta, ove questa risultasse di importo inferiore al predetto minor valore.

3.2. Fatto salvo quanto previsto al successivo punto 3.5 per le abitazioni distrutte o sgomberate, per quelle danneggiate i contributi sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

3.2.1. strutture portanti;

3.2.2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;

3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, intonaci, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;

3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per il ripristino delle parti comuni danneggiate di un edificio residenziale e per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

3.3. Per i danni:

a) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore indicato al precedente punto 3.1, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;

b) all'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore di cui al precedente punto 3.1 e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;

c) alle parti comuni di un edificio residenziale, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al precedente punto 3.1 se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato minor valore, e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro.

3.4. Per le prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni agli immobili di cui al precedente punto 3.3, fermi restando i massimali ivi indicati.

3.5. Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione previsti nel punto 2.1. è concesso un contributo da determinarsi applicando sul minor valore indicato al precedente punto 3.1 una percentuale:

3.5.1. fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 187.500,00 euro;

3.5.2. fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di 150.000,00 euro;

3.5.3. per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino a 10.000,00 euro.

3.5.4. Qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo per le ragioni di cui al paragrafo 12, le percentuali di cui ai punti 3.5.1 e 3.5.2, fermi restando i massimali ivi indicati, si applicano, in caso di ricostruzione o costruzione in altro sito, sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto e il costo effettivo e, in caso di acquisto di altra abitazione, sul prezzo indicato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, nell'atto contenente la promessa di acquisto. In quest'ultimo caso il contributo è determinato in via provvisoria con riferimento al prezzo ivi indicato e viene determinato in via definitiva solo a seguito della trasmissione del contratto definitivo di acquisto. Il valore del contributo determinato in via definitiva non può, comunque, superare quello provvisorio.

3.6. Per le abitazioni da delocalizzare di cui al precedente punto 2.1.b) la demolizione delle stesse è condizione per l'accesso al contributo, ad esclusione dei casi in cui la demolizione

sia vietata dalle vigenti normative di settore o dai vigenti piani e strumenti urbanistici ovvero dei casi in cui l'abitazione sia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale. Per la definizione di unità e di aggregato strutturale si rinvia alle norme tecniche per le costruzioni – NCT 2008.

- 3.7. Per le abitazioni da delocalizzare di cui al precedente punto 2.1.b) per le quali risulta attuata anche la demolizione dell'immobile esistente, sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari. Per le abitazioni da delocalizzare di cui al precedente punto 2.1.c), in caso di successiva revoca dell'ordinanza di sgombero, a seguito dell'eliminazione dei citati fattori di rischio o della risoluzione degli impedimenti all'accesso, il contributo concesso deve essere restituito con modalità che saranno stabilite con successivo provvedimento.
- 3.8. Limitatamente all'unità immobiliare distrutta o allagata destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo è concesso un contributo a titolo di ristoro delle spese relative al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili distrutti o danneggiati ivi ubicati a favore del relativo proprietario determinato nella misura massima di 300,00 euro per ciascun vano catastale distrutto o allagato e comunque nel limite massimo di 1.500,00 euro. Tale contributo è riconosciuto solo per i vani catastali principali quali: cucina, camera, sala.

4. Definizione di abitazione principale

- 4.1. Agli effetti del presente documento si intende
- a) per abitazione principale del proprietario quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la sua residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
 - b) per abitazione diversa da quella principale del proprietario:
 - b.1) quella in cui, alla data dell'evento calamitoso, era stabilita la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.)
 - b.2) quella in cui alla data dell'evento calamitoso non era stabilita la residenza anagrafica né del proprietario né di un terzo.

5. Esclusioni

- 5.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:
- a) agli immobili, di proprietà di una persona fisica o di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa; rientrano nell'ambito applicativo del presente procedimento, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;
 - b) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione.
 - c) ad aree e fondi esterni al fabbricato;

d) ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;

e) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;

f) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;

g) ai beni mobili registrati.

6. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

6.1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare entro 40 giorni dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana delle presente ordinanza al Comune in cui è ubicato l'immobile danneggiato, apposita domanda, utilizzando il modulo DC/P in Allegato A e rendendo la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio nel relativo Allegato A1.

6.2. Per i danni all'abitazione, la domanda di contributo è presentata dal relativo proprietario. Nel caso di abitazione in comproprietà, i comproprietari devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, utilizzando il modulo in Allegato A3; in caso contrario, si applica quanto previsto al successivo paragrafo 7.

6.3. Qualora, per l'abitazione, la scheda B sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollato la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso, nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'abitazione la dichiarazione di rinuncia al contributo.

6.4. Per i beni mobili distrutti o danneggiati, ubicati nell'unità immobiliare, distrutta o allagata, destinata alla data dell'evento calamitoso ad abitazione principale del proprietario o di un terzo la domanda è presentata dal proprietario dei medesimi beni mobili; nella domanda presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario, il proprietario dell'abitazione deve dichiarare che i beni mobili ivi ubicati non sono di sua proprietà.

6.5. Per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale la domanda è presentata dall'amministratore condominiale o, in sua assenza, da un condomino su delega degli altri condomini conferita utilizzando il modulo in Allegato A4; in caso contrario, si applica quanto previsto al successivo paragrafo 8.. La domanda presentata dall'amministratore condominiale, a pena di decadenza, deve essere integrata entro i successivi 30 giorni dalla relativa presentazione con il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori.

6.6. Alla domanda di contributo per i danni all'abitazione e alle parti comuni di un edificio residenziale deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 10, da redigersi utilizzando il modulo in Allegato A2. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.

- 6.7. Alla domanda di contributo deve essere allegato il modulo in Allegato A.5, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.
- 6.8. Nei casi di cui al paragrafo 12, alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata con apposito quadro economico di progetto se si ricostruisce o si costruisce in altro sito, mentre, se si acquista un'altra abitazione, oltre alla perizia asseverata deve essere allegato il contratto preliminare o definitivo di acquisto. In mancanza di contratto preliminare o definitivo deve essere allegata la promessa di acquisto.
- 6.9. La domanda può essere consegnata a mano, spedita a mezzo posta con raccomandata a.r. oppure tramite posta elettronica certificata (PEC). Nel caso di spedizione tramite PEC fa fede la data di invio dell'e-mail certificata, mentre nel caso di invio tramite raccomandata a.r. fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante.
- 6.10. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga consegnata da terzi o spedita a mezzo posta ordinaria, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità. Nel caso di inoltro tramite PEC è possibile firmare la domanda con i correnti sistemi certificati di firma digitale od in alternativa allegando la copia informatica in formato .pdf o .jpg di un documento di identità in corso di validità del richiedente il contributo
- 6.11. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito il Comune deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte del Comune tramite raccomandata a/r o tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.
- 6.12. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente ordinanza presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

7. Abitazioni in comproprietà e delega a un comproprietario

- 7.1. Per le abitazioni in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi utilizzando il modulo in Allegato A.3.
- 7.2. In assenza della delega di cui al punto 7.1, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega, e verrà erogato:

- a) direttamente al comproprietario che ha presentato la domanda, se i lavori siano stati eseguiti e la spesa sia stata da lui sostenuta alla data di presentazione della domanda;
- b) all'impresa, quale corrispettivo dei lavori da eseguirsi dopo la presentazione della domanda di contributo.

8. Parti comuni di un edificio residenziale, delega a un condomino e verbale dell'assemblea condominiale.

- 8.1. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui non sia stato nominato l'amministratore condominiale, alla domanda di contributo presentata da un condomino deve essere allegata la delega degli altri condomini da conferirsi utilizzando il modulo in Allegato A.4.
- 8.2. In assenza della delega di cui al punto 8.1., il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.
- 8.3. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui sia stato nominato l'amministratore condominiale, la domanda di contributo presentata dall'amministratore condominiale deve essere integrata, entro 30 giorni dalla presentazione, con il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori.

9. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico.

- 9.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi da altro ente pubblico per le medesime finalità, a detto indennizzo e/o altro contributo andrà sommato il contributo previsto dalla delibera e determinato ai sensi dei precedenti punti 3.3 o 3.5 fino alla concorrenza del massimo del danno ammesso a contributo, secondo i criteri di cui al presente documento.
- 9.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre al Comune copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità previste dal punto 6.11.
- 9.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo, di cui al precedente punto 9.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda, di contributo dovrà essere prodotta al Comune entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.
- 9.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.
- 9.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 9.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al paragrafo 6. dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

10. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni alle abitazioni e alle parti comuni di un edificio residenziale

10.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando il modulo in Allegato A.2, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:

- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso,
- b) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- c) precisare, per l'abitazione, se questa si sviluppa su più piani o, se ubicata in un condominio, in quale piano è collocata, nonché precisare se i danni riguardano sia l'unità principale (abitazione) sia l'eventuale pertinenza (es. cantina e/o garage) del fabbricato, specificando se la pertinenza consiste in una distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione, oppure unicamente l'una o l'altra. Nel caso in cui l'eventuale pertinenza dell'unità abitativa sia censita al NCEU con un proprio mappale e/o subalterno, deve essere indicato anche quest'ultimo;
- d) descrivere i danni all'abitazione o alle parti comuni di un edificio residenziale e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
- e) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera d), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
- f) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera d) che in quello di cui alla precedente lettera e) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;
- g) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;
- h) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile.

11. Relazione tecnica del Comune per le abitazioni da delocalizzare

11.1. Per le abitazioni distrutte o sgomberate e da delocalizzare di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), il Comune, in sede di istruttoria, produce una relazione tecnica nella quale devono essere provate le ragioni che impongono la delocalizzazione per la quale è presentata la domanda di contributo.

12. Ulteriore documentazione da presentare in caso di ricostruzione in sito o in altro luogo dell'immobile distrutto e per l'acquisto di nuova abitazione

12.1. Limitatamente alle abitazioni distrutte o da delocalizzare, qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute alla impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo, alla domanda di contributo, unitamente alla perizia asseverata, deve essere allegato:

- a) per le abitazioni ricostruibili in sito e per quelle da delocalizzare, tramite costruzione in altro sito, un apposito quadro economico di progetto redatto da un professionista abilitato ed iscritto all'apposito ordine;
- b) per le abitazioni da delocalizzare mediante acquisto di un'altra abitazione, il contratto preliminare o definitivo di acquisto o, in mancanza di questi, l'atto contenente la promessa di acquisto.

13. Trasferimento della proprietà dell'abitazione principale del proprietario o del terzo mediante atto

13.1. Il proprietario che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'abitazione decade dal contributo, fatto salvo quanto previsto ai successivi punti 13.2.a), 13.2.b) e 13.2.c).

13.2. Non determina la decadenza dal contributo il trasferimento:

- a) della proprietà al terzo titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
- b) della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
- c) della proprietà a favore della persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

14. Successione nel contributo

14.1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

15. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

15.1. I Comuni procedono al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione alla Regione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte previsto dal punto 1.3.

15.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al paragrafo precedente possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, il Comune può stabilire, con determina del

responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione alla Regione dell'elenco delle domande accolte previsto al punto 1.3 e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso alla Regione entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato. In sede di attivazione del finanziamento agevolato ci si atterrà all'eventuale importo del contributo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

16. Termini per l'esecuzione degli interventi

16.1. Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati prevista dal punto 1.6., decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

- a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;
- b) 30 mesi per gli interventi di demolizione, ricostruzione o delocalizzazione dell'abitazione distrutta o sgomberata.

16.2. I termini di cui al precedente punto 16.1. possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento del Comune interessato, da trasmettere alla Regione.

16.3. La Regione e il Dipartimento della protezione civile effettuano il monitoraggio delle determinazioni di cui al punto 16.2.

17. Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato – rinvio.

17.1. Con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423 della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile provvede a disciplinare:

- 17.1.1. le modalità con le quali, a valle della successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai beneficiari viene comunicato l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
- 17.1.2. le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;
- 17.1.3. le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;
- 17.1.4. le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;
- 17.1.5. le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;
- 17.1.6. le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati di cui al punto 10.1.e).

loghi.....

Spazio per l'apposizione della
marca da bollo

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L. 208/2015, DELLA
DELIBERA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL
_____, E DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE N. ___ DEL _____**

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

a seguito della segnalazione dei danni tramite scheda B effettuata in sede di ricognizione dei fabbisogni
relativa all'evento calamitoso:

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino dei danni all'abitazione
- Il contributo per il ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale
- Il contributo per la demolizione
- Il contributo per la ricostruzione dell'abitazione distrutta
- Il contributo per la delocalizzazione con costruzione in altro sito
- Il contributo per la delocalizzazione con acquisto di nuova abitazione
- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (*solo se ubicati in un abitazione principale del proprietario o di un terzo distrutta o allagata*)

(N.B.: Non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi)

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato A1.

DATA _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA _____	DATA DI NASCITA __/__/__
NAZIONALITA' _____	
COMUNE DI RESIDENZA _____	PROVINCIA _____
VIA/PIAZZA _____	N. _____
CODICE FISCALE _____	TEL _____
e-mail _____	@ _____

DI AVERE EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON LA SCHEDA DI RICOGNIZIONE

- SCHEDA B " ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato"

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCHEDA DI RICOGNIZIONE	
NOME E COGNOME INTESTATARIO _____	
INDIRIZZO IMMOBILE SEGNALATO (VIA/CIVICO) _____	VIA/PIAZZA _____ N. _____ COMUNE _____
PARTE DA COMPILARE A CURA DEL COMUNE	
N. PROTOCOLLO E DATA SCHEDA B _____	
IMPORTO TOTALE DEL DANNO ALL'IMMOBILE INDICATO NELLA SCHEDA B € _____	

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- proprietario unico dell'abitazione
- comproprietario dell'abitazione
- titolare del diritto reale o personale di godimento dell'abitazione _____ (specificare: usufrutto, locazione, comodato, etc.). (N.B.: la domanda per i danni all'abitazione è presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario solo se quest'ultimo, oltre ad aver presentato la scheda B, si sia accollato la spesa e questa sia stata già sostenuta alla data di presentazione della domanda)
- proprietario dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta o allagata
- condomino delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale, in cui non è stato nominato l'amministratore condominiale
- amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale

DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____

Comune _____

Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria Catastale _____

L'ABITAZIONE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO ERA:

- abitazione principale del proprietario
- abitazione non principale
- abitazione principale di un terzo a titolo di diritto reale di godimento (usufrutto, diritto reale di abitazione, uso) o di diritto personale di godimento (locazione, comodato). Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto _____ (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

Con n. registro _____

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del proprietario)

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del locatario/comodatario/usufruttuario, etc.)

(N.B.: I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, locazione, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso di danni:

- all'abitazione principale del terzo, locatario/comodatario/usufruttuario che, avendo già presentato la scheda B e, in accordo con il proprietario, avendo già eseguito i lavori e sostenuto la relativa spesa è autorizzato a presentare la domanda di contributo;
- ai beni mobili di proprietà del terzo, locatario/comodatario/usufruttuario dell'abitazione distrutta o allagata, ed ubicati in tale abitazione.

(N.B.: definizione di abitazione principale e non principale

abitazione principale del proprietario: quella in cui il proprietario aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso

abitazione principale del terzo: quella in cui il terzo (usufruttuario, locatario/comodatario) aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso

abitazione non principale: quella in cui né il proprietario né un terzo (usufruttuario, locatario/comodatario) aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso)

L'ABITAZIONE E' STATA:

- Distrutta
- Danneggiata
- Allagata
- Dichiarata totalmente inagibile e sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____
- Dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ (indicare le tipologie di vani o le parti dell'abitazione dichiarate inagibili: _____)

L'ABITAZIONE:

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale
 - SI NO
 - fa parte di un aggregato strutturale
 - SI NO
 - e' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - SI NO
- Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DATI RELATIVI AI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'ABITAZIONE DISTRUTTA O ALLAGATA

I beni mobili distrutti o danneggiati erano ubicati nell'abitazione distrutta o allagata, costituente alla data dell'evento calamitoso:

- abitazione principale del proprietario
- abitazione principale di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili
- abitazione non principale (N.B.: in tal caso il contributo non spetta)

NUMERO VANI CATASTALI PRINCIPALI DELL'ABITAZIONE DISTRUTTA O ALLAGATA	SPECIFICAZIONE DEI VANI	IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO (Max 1.500,00 euro) (A CURA DEL COMUNE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA)
<i>(sono considerati principali solo: cucina, camera, sala)</i> n. _____	_____ _____	

Dichiarazione del proprietario dell'abitazione

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la presente domanda di contributo venga presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario dell'abitazione per i relativi danni o per i beni mobili distrutti o danneggiati di proprietà del medesimo usufruttuario/locatario/comodatario)

Il sottoscritto _____, CF _____, proprietario dell'abitazione concessa in usufrutto/locazione comodato in forza dell'atto/contratto indicato nella presente _____ domanda _____ al _____ Sig. _____, C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i beni mobili distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nella propria abitazione di proprietà alla data dell'evento calamitoso
- di rinunciare al contributo per i danni all'abitazione di proprietà del sottoscritto, per la quale viene presentata la presente domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario Sig. _____ C.F. _____ che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

DATI RELATIVI ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____

Comune _____

Fg _____ Mapp _____ CF _____ PI _____

NELL'EDIFICIO RESIDENZIALE ERA PRSENTE, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, ALMENO UN'ABITAZIONE PRINCIPALE DI UN PROPRIETARIO.

SI NO

L'EDIFICIO RESIDENZIALE

➤ fa parte di un aggregato strutturale comprendente altre abitazioni

SI NO

➤ e' stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

SI NO

Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE E ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE

ASSICURAZIONI

L'abitazione/edificio residenziale alla data dell'evento calamitosi era coperta/o da assicurazione:

SI NO

L'indennizzo e' già stato percepito

SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

NO

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

➤ Per l'abitazione/edificio residenziale sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

SI (Indicare il nome dell'Ente) _____
(Indicare il tipo di contributo richiesto) _____

NO

➤ Il contributo è stato percepito

SI per € _____ (Indicare l'importo) NO

SI PRODUCONO:

(NB: * Allegato obbligatorio; ** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso)

- All. A2: Perizia asseverata**
- All. A3: Delega dei comproprietari dell'abitazione ad un comproprietario**
- All. A4: Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale**
- All. A5: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di contributo**
- Verbale assemblea condominiale**
- quadro economico di progetto dell'abitazione da ricostruire o costruire in altro sito *(da allegare alla domanda, qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute all'impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo) ***
- promessa di acquisto di altra abitazione *(da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altra abitazione e qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute all'impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo)***
- perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

**PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SITO NEL
COMUNE DI _____**

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione/parte comune condominiale



INDICE

- 1) Identificazione del tecnico**
- 2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile**
- 3) Identificazione dell'immobile**
- 4) Descrizione del danno subito**
- 5) Valutazione delle opere necessarie**
- 6) Allegati**

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____
codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____
(prov) _____
via/piazza _____ n° _____
iscritto/a all'Albo dell' _____
della prov di _____ n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)
incaricato/a da _____ ((nome e cognome del committente)

- proprietario amministratore condominiale
 condomino delegato

di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile nel seguito identificato per i danni connessi all'evento calamitoso del _____

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

a) di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4

b) che

- sussiste
 non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia

– che in data _____ è stata consegnata presso il Comune di _____ la scheda di segnalazione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato (scheda B), acquisita agli atti con protocollo _____;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

- l'abitazione
 l'edificio residenziale

(a) una abitazione: villetta indipendente, villetta a schiera, appartamento collocato all'interno di un condominio o di un aggregato strutturale. b) parti comuni di un condominio o aggregato strutturale, ...)

è situata/o in Via/Piazza _____ n° _____ nel
Comune di _____ prov. _____
ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ Categoria
catastale _____ Intestazione catastale _____

3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in _____
(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

a. Nel caso di abitazione:

L'abitazione:

→ è di proprietà di: (nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i
titolari del diritto)

1) Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ il _____ titolare del diritto reale
di _____ (specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di _____/1000;

2) Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ il _____ titolare del diritto reale
di _____ (specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di _____/1000;

3).....

→ si sviluppa: _____

(indicare come si sviluppa l'abitazione, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questa è
ubicata in un condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'abitazione oggetto della presente perizia)

è composta dai seguenti vani: _____

(specificare la tipologia dei vani e il piano al quale sono situati)

→ é all'interno di un edificio residenziale

SI NO

fa parte di un aggregato strutturale

SI NO

La pertinenza dell'abitazione (se presente):

→ è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione

SI NO

si configura come distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione (in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)

(N.B.: per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2008)

⇒ è situata in Via/Piazza _____ n° _____
nel Comune di _____ prov. _____

⇒ ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

b. Nel caso di edificio residenziale:

Le parti comuni condominiali si sviluppano: _____

(descrivere le parti comuni, es.: sale condominiali, scale, vano ascensore, vano tecnico, in relazione allo sviluppo dell'intero immobile)

3.4) CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DELL'IMMOBILE

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

che l'immobile (abitazione o parti comuni dell'edificio) è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

4) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc...)

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n° _____ del _____
 NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (abitazione)
 SI NO
- la pertinenza
 SI NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi:

- strutture portanti _____;
- impianti _____;
- finiture interne ed esterne _____;
- serramenti interni ed esterni _____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento in caso di abitazione danneggiata o di parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale.

*(Da **NON** compilare per i casi di abitazioni distrutte e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione)*

Sono stati **allagati/distrutti** i seguenti vani catastali principali:

- cucina (ubicata al piano _____)
- sala (ubicata al piano _____)
- camera/e (n° _____ ubicata/e al piano _____)

5) **VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE**

In relazione ai danni subiti: *(barrare una delle alternative proposte e compilare le corrispondenti parti sottostanti A, B o C)*

- sono sufficienti interventi di ripristino dell'immobile (A);
- è necessario demolire e ricostruire l'immobile nello stesso sito (B)
- è necessario delocalizzare mediante la ricostruzione in altro sito (B) o l'acquisto di una nuova unità immobiliare (C).

(A) Interventi di ripristino da eseguire e/o eseguiti

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: *(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)*

- in riferimento alle strutture portanti: _____

- in riferimento agli impianti: _____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente:

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di €. _____
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione _____ (indicare la Regione di riferimento), tali lavorazioni sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____ (indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti: _____

- in riferimento agli impianti: _____

- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;

- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

per l'importo di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di €. _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si sono resi necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge

per l'importo di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di €. _____
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente:

per l'importo di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di €. _____
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (nel caso di congruità di **TUTTE** le spese)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di

una o più spese)

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____
oltre IVA al ____% per un totale di € _____

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in

ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad € _____.

(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

(N.B.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____ oltre IVA al ____% per un totale di € _____

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente)

(B) Gli interventi previsti per la demolizione e ricostruzione nello stesso sito o in altro sito sono i seguenti:

- per quanto riguarda le opere di demolizione del fabbricato distrutto

eseguite

da eseguire

(precisare se la demolizione è stata eseguita o è da eseguire. Nel caso in cui non sia possibile provvedere alla demolizione del fabbricato specificarne le ragioni)

e si ATTESTA una spesa pari ad € _____ IVA inclusa al ____%.

- per quanto riguarda le opere di ricostruzione si ATTESTA una spesa complessiva di € _____ IVA inclusa al ____%, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato alla presente perizia.

(C) Costo sostenuto/da sostenere per la demolizione dell'edificio distrutto e per l'acquisto di una nuova unità immobiliare:

- per quanto riguarda le opere di demolizione del fabbricato distrutto

eseguite

da eseguire

(precisare se la demolizione è stata eseguita o è da eseguire. Nel caso in cui non sia possibile provvedere alla demolizione del fabbricato specificarne le ragioni) _____

e si ATTESTA una spesa pari ad € _____ IVA inclusa al ____%.

L'unità immobiliare acquistata/da acquistare è situata in via _____ n° _____ ed è identificata al NCEU del Comune di _____ prov. _____ CAP _____ dai seguenti dati catastali: foglio _____ mappale _____ subalterno _____ categoria catastale _____ Intestazione catastale _____.

Il prezzo di acquisto riportato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto o nell'atto contenente la promessa di acquisto della nuova unità immobiliare ammonta ad € _____

TABELLA RIEPILOGATIVA FUNZIONALE ALL'ISTRUTTORIA DEL COMUNE

CONTRIBUTO BENI MOBILI	
numero vani allagati/distrutti	importo [€]

interventi di ripristino NON ANCORA EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adeguamenti obbligatori per legge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito (B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato (C)	Opere di demolizione	
	costo per l'acquisto	
TOTALE		

interventi di ripristino GIA' EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adeguamenti obbligatori per legge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito (B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova	Opere di demolizione	

unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato (C)	costo per l'acquisto
TOTALE	

6) ALLEGATI

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- visura catastale e planimetria catastale dell'immobile della nuova abitazione (se già costruita o acquistata);
- computo metrico estimativo di cui al punto 5 A);
- quadro economico di progetto di cui al punto 5 B);
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO _____

DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'ABITAZIONE DISTRUTTA/DANNEGGIATA AD UN COMPROPRIETARIO

IN RELAZIONE ALL'ABITAZIONE

sita nel Comune di _____
Via _____ n. _____
Contraddistinta al NCEU del Comune di _____
con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____

IL/ I SOTTOSCRITTO/ I

1) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'abitazione sopra identificata;

2) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'abitazione sopra identificata;

3) Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
in qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'abitazione sopra identificata;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ / _____ / _____
CF _____
nella sua qualità di comproprietario per la quota di _____ / _____ dell'abitazione sopra identificata

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi su:

- strutture portanti
- impianti
- finiture interne ed esterne
- serramenti

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ricostruzione o costruzione in altro sito dell'abitazione distrutta o sgomberata

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo
(da barrare solo nei casi di interventi già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo)

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega:

copia documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE

Per le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale sito nel Comune di _____
 Via _____ n. _____
 Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
 con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Map _____
 CF _____ Pl _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

1) Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____

proprietario dell'abitazione :

principale

non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e Categoria _____

2) Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____

proprietario dell'abitazione :

principale

non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e Categoria _____

3) Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____

proprietario dell'abitazione :

principale

non principale

proprietario dell'unità immobiliare destinata a:

ufficio

esercizio commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub _____ e Categoria _____

DELEGA/DELEGANO

Il condomino Sig. Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ il ____ / ____ / ____
 CF _____

proprietario dell'unità immobiliare destinata ad :

abitazione principale

non principale

ufficio

esercizio commerciale

ed ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con Sub_____ e
Categoria_____

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi su:

strutture portanti

impianti

finiture interne ed esterne

serramenti

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di contributo)

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo

(da barrare solo nei casi di interventi di ripristino già eseguiti e di spese già sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo)

Il/i sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Si allega:

copia del documento di identità in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

DATA _____

FIRMA 1) _____

FIRMA 2) _____

FIRMA 3) _____

AII. A5

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER I BENI IMMOBILI ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

A) RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER INTERVENTI DI RIPRISTINO

Tabella riepilogativa degli interventi effettuati e spese sostenute alla data di presentazione della domanda di contributo

	SPESE SOSTENUTE		(B) IMPORTI INDICATI NELLA PERIZIA ASSEVERATA	(C) IMPORTI SEGNALATI IN SCHEDA B <i>(spazio da compilare a cura del Comune)</i>	IMPORTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO <i>(spazio da compilare a cura del Comune a conclusione dell'istruttoria. Va indicato il minor valore tra gli importi totali riportati nelle colonne (A) (B) (C))</i>
	ESTREMI DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA <i>(n. Fattura e data)</i>	(A) TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE <i>(Iva compresa)</i>			
STRUTTURE PORTANTI					
IMPIANTI					
FINITURE INTERNE ED ESTERNE					
SERRAMENTI					
TOTALE INTERVENTI BENI IMMOBILI					

B) INDENNIZZI ASSICURATIVI E CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

(Indicare eventuali indennizzi assicurativi/contributi di altri Enti percepiti e da percepire)

	IMPORTO PERCEPITO €	IMPORTO DA PERCEPIRE €	TOTALE
INDENNIZZO ASSICURATIVO			
CONTRIBUTO DI ALTRO ENTE			
TOTALE €			

Si allega:

Documentazione di spesa

DATA _____

FIRMA _____

Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016

Criteria direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive.

1. Ambito di applicazione e disciplina delle fasi del processo finalizzato alla concessione dei contributi (attuazione delle fasi disciplinate dall'art. 1, comma 3, lettere a), b), c) e d) della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016).

1.1. Nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, (di seguito semplicemente: *Delibera*) sono definite le seguenti prime disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, i termini e le modalità per la determinazione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei titolari delle attività economiche e produttive per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con le apposite schede C “*Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*” utilizzate a seguito degli eventi calamitosi in questione.

1.2. Fermo restando quanto previsto nei paragrafi seguenti, la Regione, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'ordinanza alla quale questo documento è allegato, provvede all'individuazione della propria struttura organizzativa, ovvero di altro soggetto pubblico ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b) della Delibera (di seguito semplicemente: *Organismo Istruttore*), al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive di cui al punto 1.1. Dell'avvenuta individuazione dell'Organismo Istruttore è data tempestiva comunicazione al Dipartimento della protezione civile.

1.3. La Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, definisce, entro i successivi 30 giorni, le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo di cui al presente documento, ivi compresa, in particolare, la modulistica di cui al successivo paragrafo 5, assicurandone la conformità alla normativa dell'Unione Europea richiamata nella Delibera, e ne dà immediata comunicazione al Dipartimento della protezione civile, che verificatane la conformità alle disposizioni contenute nella Delibera, provvede alla relativa presa d'atto.

1.4. La Regione, ricevuta la presa d'atto dipartimentale di cui al punto 1.3., provvede, con apposita deliberazione della Giunta Regionale, all'approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica e ne dispone la relativa massima divulgazione, nelle modalità ritenute maggiormente efficaci. I soggetti interessati hanno 40 giorni dalla data della deliberazione di approvazione della modulistica da parte della Regione per presentare la domanda di contributo con le modalità che saranno a tal fine stabilite.

1.5. La Regione, avvalendosi dell'Organismo Istruttore, provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla data del termine ultimo di presentazione di cui al punto 1.4.. L'istruttoria è finalizzata alla determinazione dei danni effettivamente ammissibili a contributo e dei contributi massimi concedibili mediante l'applicazione dei limiti percentuali, dei parametri e dei massimali stabili dalla Delibera e specificati nel presente documento.

1.6. A seguito del completamento delle operazioni previste al precedente punto 1.5, la Regione trasmette al Dipartimento della protezione civile la tabella riepilogativa dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte, sulla base di un modello unitario definito dal Dipartimento della protezione civile con successiva comunicazione.

1.7. Il Dipartimento della protezione civile, sulla base dei dati indicati nella tabella riepilogativa di cui al precedente punto 1.6., predispone, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 7,

della Delibera e, in particolare, delle disposizioni di cui al comma 427 dell'art. 1 della legge n. 208/2015, all'avvio del procedimento per l'adozione dell'ulteriore Delibera da sottoporre al Consiglio dei Ministri, come previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera b), della Delibera del 28 luglio 2016. Con tale successiva deliberazione si provvede alla determinazione degli importi autorizzabili, con riferimento agli eventi calamitosi che riguardano la Regione, per l'effettiva attivazione dei previsti finanziamenti agevolati.

1.8. In base a quanto previsto dalla legge n. 208/2015, il contributo effettivamente spettante viene riconosciuto, sotto forma di finanziamento, a cura dell'Istituto di credito convenzionato che sarà successivamente individuato dal titolare del contributo e comunicato all'Organismo Istruttore. Tale finanziamento viene utilizzato dal beneficiario per i pagamenti alle imprese fornitrici o esecutrice degli interventi ancora da realizzare e/o a titolo di rimborso per le spese eventualmente già sostenute come risultanti all'esito dell'istruttoria della domanda.

2. Beni distrutti o danneggiati ammissibili a contributo e relative finalità.

2.1. I contributi sono concessi nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati nel paragrafo 3 e sono finalizzati:

- a) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività;
- b) al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso;
- c) all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso.

3. Tipologie di danni ammissibili a contributo e criteri per la relativa determinazione

3.1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati come segue, applicati sul minor valore tra quello indicato in scheda C) e quello risultante dalla perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 8. Nel caso in cui alla data di presentazione della domanda tutti i danni subiti e ammissibili a contributo siano stati ripristinati e siano comprovati da documentazione valida ai fini fiscali per un importo inferiore al predetto minor valore, si considera l'importo della spesa sostenuta e documentata. Ove alla predetta data, i lavori di ripristino di tutti i danni ammissibili a contributo siano stati eseguiti parzialmente, si considera altresì la ulteriore ed eventuale spesa stimata in perizia, per quelli non ancora effettuati.

3.2. Relativamente all'immobile nel quale ha sede l'attività, i contributi previsti ai sensi del punto 2.1.a) sono concessi limitatamente ai danni subiti e attestati in perizia a:

- 3.2.1. strutture portanti;
- 3.2.2. impianti: elettrico, citofonico, di diffusione del segnale televisivo, per allarme, rete dati lan, termico, di climatizzazione, idrico/fognario, ascensore, montascale;
- 3.2.3. finiture interne ed esterne: intonacatura e imbiancatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali diversi, controsoffittature, tramezzature e divisori in generale;
- 3.2.4. serramenti interni ed esterni.

Tali contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori per legge da evidenziare specificamente nel computo estimativo della perizia.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari di contributo ed anche queste devono essere specificamente evidenziate nella perizia.

3.3. Per i danni:

- a) finalizzati al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile nel quale ha sede l'attività, il contributo è concesso fino all'50% del minor valore indicato al precedente punto 3.1, e comunque nel limite massimo di cui al successivo punto 3.4;
- b) finalizzati al ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiati a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al precedente punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al successivo punto 3.4;
- c) finalizzati all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito dell'evento calamitoso, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore di cui al precedente punto 3.1 e comunque nel limite massimo di cui al successivo punto 3.4.

3.4. Il contributo massimo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per tutte le tipologie di contributo.

3.5. Per le prestazioni tecniche connesse con i danni di cui al punto 2.1.a) (progettazione, direzione lavori, etc.) la relativa spesa è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota I.V.A. di legge dei lavori di ripristino dei danni relativi, fermi restando i massimali sopra indicati.

4. Esclusioni

4.1. Sono esclusi dall'ambito applicativo del presente procedimento i danni:

- a) alle pertinenze, ancorché distrutte o dichiarate inagibili, nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'immobile in cui ha sede l'attività economica e nel caso non siano direttamente funzionali all'attività stessa;
- b) ad aree e fondi esterni al fabbricato in cui ha sede l'attività economica;
- c) relativamente ai danni di cui al punto 2.1.a), ai fabbricati, o a loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi;
- d) ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione.

5. Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

5.1. I soggetti interessati, per accedere ai contributi, devono presentare l'apposita domanda entro il termine previsto al punto 1.4., utilizzando la modulistica definitiva che sarà approvata dalla Regione con le modalità stabilite dal punto 1.3..

5.2. Per i danni di cui al paragrafo 2, la domanda di contributo è presentata dal legale rappresentante della attività.

5.3. Qualora, per l'immobile in cui ha sede l'attività economica, la scheda C sia stata presentata e sottoscritta, invece che dal proprietario, dal titolare di un diritto reale o personale di godimento (usufrutto, locazione, comodato, etc.), quest'ultimo può presentare la domanda di contributo solo nel caso in cui, in accordo con il proprietario, si sia accollata la spesa per il ripristino e questa sia stata integralmente sostenuta alla data di presentazione della domanda; in tal caso,

nel modulo della domanda deve essere resa dal proprietario dell'immobile la dichiarazione di rinuncia al contributo.

- 5.4. Alla domanda di contributo per i danni deve essere allegata la perizia asseverata di cui al successivo paragrafo 8, da redigersi utilizzando la modulistica che sarà approvata dalla Regione, integrando e specificando, con le modalità stabilite dal punto 1.3, gli elementi minimi indicati nel richiamato paragrafo 8. Il costo della perizia resta a carico del richiedente il contributo.
- 5.5. Alla domanda di contributo deve essere allegato un apposito modulo, se alla data della sua presentazione siano stati eseguiti i lavori e sia stata sostenuta la relativa spesa.
- 5.6. La domanda dovrà essere presentata con le modalità che saranno stabilite dalla Regione, nelle quali dovranno essere fornite idonee e specifiche indicazioni volte alla verifica del rispetto del termine di cui al punto 1.4..
- 5.7. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile e di tale esito l'Organismo Istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato con raccomandata a/r o tramite PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente ordinanza, l'Organismo Istruttore ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria utilizzando lo stesso mezzo con il quale è stata presentata la domanda, dando, a tal fine, il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite raccomandata a/r o tramite PEC al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda.
- 5.8. L'Organismo Istruttore provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione del presente documento presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende perfezionata con la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

6. Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

- 6.1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con le modalità che saranno approvate dalla Regione.
- 6.2. In assenza della delega di cui al punto 6.1, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

7. Indennizzi assicurativi e contributi da altro ente pubblico.

- 7.1. In presenza di indennizzi assicurativi o altre tipologie di contributo corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, a detto indennizzo andrà sommato il contributo determinato come previsto dal paragrafo 3, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile a contributo, determinato secondo i criteri di cui al presente documento.

- 7.2. Il richiedente il contributo dovrà produrre all'Organismo Istruttore copia della documentazione attestante l'indennizzo o il contributo deliberato e non ancora percepito o della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla Compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico, con le modalità che saranno approvate dalla Regione.
- 7.3. La documentazione attestante l'effettiva percezione dell'indennizzo o contributo di cui al precedente punto 7.2, qualora relativa a indennizzi o contributi effettivamente percepiti successivamente e, quindi, non allegata alla domanda, di contributo dovrà essere prodotta all'Organismo Istruttore entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione.
- 7.4. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo.
- 7.5. In alternativa alla documentazione da produrre ai sensi del punto 7.2., la domanda per l'accesso al contributo di cui al paragrafo 6. dovrà in ogni caso contenere una dichiarazione, da parte del richiedente, che attesti il mancato percepimento di rimborsi assicurativi o altri contributi.

8. Perizia asseverata dal professionista incaricato per i danni subiti dall'attività economica

- 8.1. Alla domanda di contributo deve essere allegata una perizia asseverata da redigersi, utilizzando l'apposito modulo che sarà approvato dalla Regione, a cura di un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio nella quale il perito, sotto la propria personale responsabilità, deve:
- a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso;
 - b) relativamente ai danni all'immobile in cui ha sede l'attività di cui al punto 2.1.a):
 - b.1) identificare l'immobile danneggiato dall'evento calamitoso, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (Foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria;
 - b.2.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui al punto 3.2, sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari sulla base dell'elenco prezzi della Regione o, per le voci ivi non presenti, sulla base del prezzario della locale Camera di Commercio, indicando anche l'importo IVA;
 - b.3.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico estimativo di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;
 - b.4.) distinguere sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2) che in quello di cui alla precedente lettera b.3) i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi diversi da quelli di cui al punto 3.2, e pertanto non ammissibili a contributo;

b.5.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie comunque a carico del titolare del contributo;

b.6.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

c) relativamente ai danni di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c), fornire le specifiche informazioni che saranno precisate nella modulistica approvata dalla Regione finalizzate alla esatta individuazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni danneggiati, con riferimento a documentazione tecnica e amministrativa risalente alla data dell'evento ed alla congruità dei relativi prezzi con riferimento a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti.

8.2. Alla perizia dovranno anche essere allegate le dichiarazioni previste dalla legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività.

9. Trasferimento della proprietà dell'attività economica.

9.1. Il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la proprietà dell'attività economica decade dal contributo.

10. Controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

10.1. L'Organismo Istruttore procede al controllo a campione nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto unitamente alla trasmissione dell'elenco riepilogativo delle domande accolte previsto dal punto 1.6..

10.2. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'effettuazione dei controlli di cui al punto 10.1 possa pregiudicare il rispetto della tempistica di istruttoria stabilita al paragrafo 1, l'Organismo Istruttore può stabilire, con determina del responsabile del procedimento, il rinvio dell'effettuazione dei predetti controlli entro il termine di 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. In tal caso, la relativa determina è allegata alla trasmissione dell'elenco delle domande accolte previsto al punto 1.6. e l'esito delle verifiche successive deve essere comunque trasmesso entro 5 giorni dalla scadenza del termine posticipato. In sede di attivazione del finanziamento agevolato ci si atterrà all'eventuale importo del contributo rideterminato ai sensi del presente paragrafo.

11. Termini per l'esecuzione degli interventi

11.1. Dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana della Delibera del Consiglio dei Ministri, con la quale sono determinati i limiti di importo da autorizzare alla Regione quali massimali dei previsti finanziamenti agevolati prevista dal punto 1.7., decorrono i seguenti termini per l'esecuzione degli interventi:

a) 18 mesi per gli interventi di ripristino dei beni immobili danneggiati;

b) 12 mesi per gli interventi di ripristino o riacquisto dei beni danneggiati di cui ai punti 2.1.b) e 2.1.c).

11.2. I termini di cui al precedente punto 11.1. possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposita determinazione del responsabile del procedimento dell'Organismo Istruttore, da trasmettere alla Regione ove esso non sia interno alla medesima.

11.3. La Regione e il Dipartimento della protezione civile effettuano il monitoraggio delle determinazioni di cui al punto 11.2.

12. Modulistica operativa per la gestione del finanziamento agevolato – rinvio.

- 12.1. Con successiva comunicazione a seguito della sottoscrizione della convenzione con gli istituti di credito prevista dall'art. 1, comma 423 della legge n. 208/2015, il Dipartimento della protezione civile provvede a disciplinare, d'intesa con la Regione:
- 12.1.1. le modalità con le quali, a valle della successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, ai beneficiari viene comunicato l'esatto importo del finanziamento agevolato concesso;
 - 12.1.2. le modalità con le quali i beneficiari potranno attivare il predetto finanziamento agevolato presso gli istituti di credito convenzionati;
 - 12.1.3. le modalità per procedere, in esito ai controlli successivi, all'eventuale rideterminazione del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato;
 - 12.1.4. le modalità per procedere a rendere esecutiva l'eventuale successiva decadenza dal contributo e, di conseguenza, a estinguere il corrispondente finanziamento agevolato;
 - 12.1.5. le modalità con le quali i beneficiari dovranno validare la documentazione probatoria da presentare all'istituto di credito per l'erogazione del finanziamento per gli interventi e le spese ancora da effettuare;
 - 12.1.6. le modalità con le quali i beneficiari potranno fruire del contributo e del corrispondente finanziamento agevolato per gli interventi e le spese già effettuati di cui al punto 5.5.

“Plafond Eventi Calamitosi”
Convenzione ABI - CDP del 17 novembre 2016

ELENCO BANCHE ADERENTI
(aggiornato al 10 settembre 2018)

ABI	DENOMINAZIONE
06230	CREDIT AGRICOLE CARIPARMA S.P.A.
05156	BANCA DI PIACENZA S.C.P.A.
08473	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA S.C.A.R.L.
06030	CREDIT AGRICOLE CARISPEZIA S.P.A.
08705	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE S.C.
05336	CREDIT AGRICOLE FRIULADRIA S.P.A.
08839	BANCA SUASA CREDITO COOPERATIVO S.C.
08704	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA S.C.
08997	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO - CALVI S.C.
06270	CASSA DI RISPARMIO DI RAVENNA S.P.A.
03069	INTESA SANPAOLO S.P.A
02008	UNICREDIT S.P.A.
08474	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO S.C.
08731	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO S.C.
05424	BANCA POPOLARE DI BARI S.C.P.A.
08519	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO S.C.
07116	BANCA DEL GRAN SASSO D'ITALIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO S.C.P.A.
06260	CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E DELLA LUCCHESIA S.P.A.
06160	CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A.
08542	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVese E IMOLESE S.C.

08003	VIVAL BANCA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTECATINI TERME, BIENTINA E S. PIETRO IN VINCIO S.C.
05080	BANCA DI IMOLA S.P.A.
08769	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO CREDITO COOPERATIVO S.C.
01010	BANCO DI NAPOLI S.P.A.
06010	CASSA DEI RISPARMI DI FORLÍ E DELLA ROMAGNA S.P.A.
06385	CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.
03111	UBI BANCA S.P.A.
08747	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) S.C.
01030	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.
03242	BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.
08434	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO S.C.
06175	BANCA CARIGE S.P.A.
08189	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO S.C.
06220	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO S.P.A.
06915	BANCA DEL MONTE DI LUCCA S.P.A.
03268	BANCA SELLA S.P.A.

loghi.....

Spazio per l'apposizione della
marca da bollo

**DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELLA L. 208/2015, DELLA
DELIBERA DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL
_____, E DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA
PROTEZIONE CIVILE N. ___ DEL _____**

AL COMUNE DI _____

IL SOTTOSCRITTO _____
(COGNOME E NOME)

a seguito della segnalazione dei danni tramite scheda B effettuata in sede di ricognizione dei fabbisogni
relativa all'evento calamitoso:

CHIEDE

- Il contributo per il ripristino dei danni all'abitazione
- Il contributo per il ripristino dei danni alle parti comuni di un edificio residenziale
- Il contributo per la demolizione
- Il contributo per la ricostruzione dell'abitazione distrutta
- Il contributo per la delocalizzazione con costruzione in altro sito
- Il contributo per la delocalizzazione con acquisto di nuova abitazione
- Il contributo per la sostituzione o il ripristino di beni mobili distrutti o danneggiati (*solo se ubicati in un abitazione principale del proprietario o di un terzo distrutta o allagata*)

(N.B.: Non può essere presentata più di una domanda di contributo per lo stesso bene anche se danneggiato da più eventi calamitosi)

A tal fine il sottoscritto rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'Allegato A1.

DATA _____

FIRMA _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 il sottoscritto, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

DATI PERSONALI DEL RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO	
COMUNE DI NASCITA	DATA DI NASCITA __ / __ / __
NAZIONALITA'	
COMUNE DI RESIDENZA	PROVINCIA
VIA/PIAZZA	N.
CODICE FISCALE	TEL
e-mail	@

DI AVERE EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE DEI DANNI CON LA SCHEDA DI RICOGNIZIONE

- SCHEDA B "ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato"

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA SCHEDA DI RICOGNIZIONE	
NOME E COGNOME INTESTATARIO	
INDIRIZZO IMMOBILE SEGNALATO (VIA/CIVICO)	VIA/PIAZZA _____ N. _____ COMUNE _____
PARTE DA COMPILARE A CURA DEL COMUNE	
N. PROTOCOLLO E DATA SCHEDA B	
IMPORTO TOTALE DEL DANNO ALL'IMMOBILE INDICATO NELLA SCHEDA B €	

LA DOMANDA DI CONTRIBUTO È PRESENTATA DAL SOTTOSCRITTO IN QUALITÀ DI:

- proprietario unico dell'abitazione
- comproprietario dell'abitazione
- titolare del diritto reale o personale di godimento dell'abitazione _____ (specificare: usufrutto, locazione, comodato, etc.). (N.B.: la domanda per i danni all'abitazione è presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario solo se quest'ultimo, oltre ad aver presentato la scheda B, si sia accollato la spesa e questa sia stata già sostenuta alla data di presentazione della domanda)
- proprietario dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta o allagata
- condomino delegato da altri condomini per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale, in cui non è stato nominato l'amministratore condominiale
- amministratore condominiale per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale

DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____

Comune _____

Fg, _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria Catastale _____

L'ABITAZIONE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO ERA:

- abitazione principale del proprietario
- abitazione non principale
- abitazione principale di un terzo a titolo di diritto reale di godimento (usufrutto, diritto reale di abitazione, uso) o di diritto personale di godimento (locazione, comodato). Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto _____ (specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc)

Sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

Registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

Con n. registro _____

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del proprietario)

Cognome _____ Nome _____ e

C.F. _____ (del locatario/comodatario/usufruttuario, etc.)

(N.B.: I dati relativi all'atto/contratto di usufrutto, locazione, comodato, etc., vanno indicati solo nel caso di danni:

- all'abitazione principale del terzo, locatario/comodatario/usufruttuario che, avendo già presentato la scheda B e, in accordo con il proprietario, avendo già eseguito i lavori e sostenuto la relativa spesa è autorizzato a presentare la domanda di contributo;
- ai beni mobili di proprietà del terzo, locatario/comodatario/usufruttuario dell'abitazione distrutta o allagata, ed ubicati in tale abitazione.

(N.B.: definizione di abitazione principale e non principale

abitazione principale del proprietario: quella in cui il proprietario aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso

abitazione principale del terzo: quella in cui il terzo (usufruttuario, locatario/comodatario) aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso

abitazione non principale: quella in cui né il proprietario né un terzo (usufruttuario, locatario/comodatario) aveva la residenza anagrafica alla data dell'evento calamitoso)

L'ABITAZIONE E' STATA:

- Distrutta
- Danneggiata
- Allagata
- Dichiarata totalmente inagibile e sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____
- Dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ (indicare le tipologie di vani o le parti dell'abitazione dichiarate inagibili: _____)

L'ABITAZIONE:

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale
 - SI NO
 - fa parte di un aggregato strutturale
 - SI NO
 - e' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria
 - SI NO
- Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DATI RELATIVI AI BENI MOBILI DISTRUTTI O DANNEGGIATI UBICATI NELL'ABITAZIONE DISTRUTTA O ALLAGATA

I beni mobili distrutti o danneggiati erano ubicati nell'abitazione distrutta o allagata, costituente alla data dell'evento calamitoso:

- abitazione principale del proprietario
- abitazione principale di un terzo (usufruttuario/locatario/comodatario) proprietario dei beni mobili
- abitazione non principale (N.B.: in tal caso il contributo non spetta)

NUMERO VANI CATASTALI PRINCIPALI DELL'ABITAZIONE DISTRUTTA O ALLAGATA	SPECIFICAZIONE DEI VANI	IMPORTO COMPLESSIVO CONTRIBUTO (Max 1.500,00 euro) (A CURA DEL COMUNE ALL'ESITO DELL'ISTRUTTORIA)
<i>(sono considerati principali solo: cucina, camera, sala)</i> n. _____	_____ _____	

Dichiarazione del proprietario dell'abitazione

(dichiarazione da rendersi nei casi in cui la presente domanda di contributo venga presentata dall'usufruttuario/locatario/comodatario dell'abitazione per i relativi danni o per i beni mobili distrutti o danneggiati di proprietà del medesimo usufruttuario/locatario/comodatario)

Il sottoscritto _____, CF _____, proprietario dell'abitazione concessa in usufrutto/locazione comodato in forza dell'atto/contratto indicato nella presente _____ domanda _____ al _____ Sig. _____, C.F. _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che i beni mobili distrutti o danneggiati per cui viene presentata la presente domanda di contributo non erano di proprietà del sottoscritto ed erano presenti nella propria abitazione di proprietà alla data dell'evento calamitoso
- di rinunciare al contributo per i danni all'abitazione di proprietà del sottoscritto, per la quale viene presentata la presente domanda dall'usufruttuario/locatario/comodatario Sig. _____ C.F. _____ che, in accordo con il sottoscritto, ha già fatto eseguire i lavori e ha già sostenuto la relativa spesa.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Alla presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

DATI RELATIVI ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE

INDIRIZZO E DATI CATASTALI:

Via _____ n. _____

Comune _____

Fg _____ Mapp _____ CF _____ PI _____

NELL'EDIFICIO RESIDENZIALE ERA PRSENTE, ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, ALMENO UN'ABITAZIONE PRINCIPALE DI UN PROPRIETARIO.

SI NO

L'EDIFICIO RESIDENZIALE

➤ fa parte di un aggregato strutturale comprendente altre abitazioni

SI NO

➤ e' stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria

SI NO

Domanda in sanatoria del _____ n. prot _____

DATI RELATIVI ALL'ABITAZIONE E ALL'EDIFICIO RESIDENZIALE

ASSICURAZIONI

L'abitazione/edificio residenziale alla data dell'evento calamitosi era coperta/o da assicurazione:

SI NO

L'indennizzo e' già stato percepito

SI per € _____ (Indicare l'importo ed allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

NO

CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI

➤ Per l'abitazione/edificio residenziale sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

SI (Indicare il nome dell' Ente) _____
(Indicare il tipo di contributo richiesto) _____

NO

➤ Il contributo è stato percepito

SI per € _____ (Indicare l'importo) NO

SI PRODUCONO:

(NB: * Allegato obbligatorio; ** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso)

- All. A2: Perizia asseverata**
- All. A3: Delega dei comproprietari dell'abitazione ad un comproprietario**
- All. A4: Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale**
- All. A5: Rendicontazione delle spese sostenute per i beni immobili alla data di presentazione della domanda di contributo**
- Verbale assemblea condominiale**
- quadro economico di progetto dell'abitazione da ricostruire o costruire in altro sito (*da allegare alla domanda, qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute all'impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo*) **
- promessa di acquisto di altra abitazione (*da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altra abitazione e qualora nella scheda B non sia stato indicato alcun importo per ragioni dovute all'impossibilità di determinare, al momento della segnalazione dei danni, il tipo di intervento da eseguire e, conseguentemente, di quantificarne l'importo*)**
- perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente pubblico**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti previsti dall'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

DATA _____

FIRMA _____

(N.B. Se la presente domanda non viene sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma viene presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda deve essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.)

**PERIZIA ASSEVERATA DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SITO NEL
COMUNE DI _____**

Inquadramento aereo dell'immobile in cui è ubicata l'abitazione/parte comune condominiale



INDICE

- 1) Identificazione del tecnico**
- 2) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile**
- 3) Identificazione dell'immobile**
- 4) Descrizione del danno subito**
- 5) Valutazione delle opere necessarie**
- 6) Allegati**

1) IDENTIFICAZIONE DEL TECNICO

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. _____ il _____
codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____
(prov) _____
via/piazza _____ n° _____
iscritto/a all'Albo dell' _____
della prov di _____ n. _____ (indicare ordine o collegio professionale, provincia e n° matricola)
incaricato/a da _____ ((nome e cognome del committente)

- proprietario amministratore condominiale
 condomino delegato

di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile nel seguito identificato per i danni connessi all'evento calamitoso del _____

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE

2) NESSO DI CAUSALITA' TRA EVENTO CALAMITOSO E DANNO SUBITO DALL'IMMOBILE

a) di avere eseguito in data _____, d'intesa con il committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nel successivo paragrafo 4

b) che

- sussiste
 non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del _____ e i danni subiti dall'immobile di cui alla presente perizia

– che in data _____ è stata consegnata presso il Comune di _____ la scheda di segnalazione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato (scheda B), acquisita agli atti con protocollo _____;

3) IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE DANNEGGIATO

3.1) INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'IMMOBILE

- l'abitazione
 l'edificio residenziale

(a) una abitazione: villetta indipendente, villetta a schiera, appartamento collocato all'interno di un condominio o di un aggregato strutturale. b) parti comuni di un condominio o aggregato strutturale, ...)

è situata/o in Via/Piazza _____ n° _____ nel
Comune di _____ prov. _____
ed è identificata/o con i seguenti dati catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____ Categoria
catastale _____ Intestazione catastale _____

3.2) TIPOLOGIA COSTRUTTIVA/STRUTTURALE DELL'IMMOBILE

L'immobile è costruito in _____
(specificare se muratura; calcestruzzo; altro.....)

3.3) DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

a. Nel caso di abitazione:

L'abitazione:

→ è di proprietà di: (nel caso di comproprietari e/o di titolari di altro diritto reale di godimento inserire i dati di tutti i titolari del diritto)

1) Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ il _____ titolare del diritto reale
di _____ (specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di _____/1000;

2) Nome _____ Cognome _____
Nato/a a _____ il _____ titolare del diritto reale
di _____ (specificare se: proprietà, usufrutto) per la quota di _____/1000;

3).....

→ si sviluppa: _____

(indicare come si sviluppa l'abitazione, ad esempio se su un solo piano o su più piani, o, se questa è ubicata in un condominio, specificare il/i piano/i occupato/i dall'abitazione oggetto della presente perizia)

è composta dai seguenti vani: _____

(specificare la tipologia dei vani e il piano al quale sono situati)

→ è all'interno di un edificio residenziale

SI NO

fa parte di un aggregato strutturale

SI NO

La pertinenza dell'abitazione (se presente):

→ è compresa nella stessa unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione

SI NO

si configura come distinta unità strutturale rispetto all'unità strutturale in cui è ubicata l'abitazione (in questo caso i danni alle pertinenze non sono ammissibili a contributo)

(N.B.: per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2008)

è situata in Via/Piazza _____ n° _____
nel Comune di _____ prov. _____

ed è identificata con i seguenti dati catastali: Foglio ____ Mappale ____ Subalterno ____ Categoria catastale _____ Intestazione catastale _____

b. Nel caso di edificio residenziale:

Le parti comuni condominiali si sviluppano: _____

(descrivere le parti comuni, es.: sale condominiali, scale, vano ascensore, vano tecnico, in relazione allo sviluppo dell'intero immobile)

3.4) CONFORMITA' ALLE DISPOSIZIONI URBANISTICHE ED EDILIZIE DELL'IMMOBILE

Il/la sottoscritto/a _____, con dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R., per chi dichiara il falso, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

che l'immobile (abitazione o parti comuni dell'edificio) è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria.

4) DESCRIZIONE DEL DANNO SUBITO

(specificare l'entità del danno all'immobile ed indicare se è stato distrutto, solo danneggiato e in quest'ultimo caso se è stato allagato. Nel caso di alluvione indicare il livello raggiunto dall'acqua; nel caso di frana indicare porzione di area coinvolta da smottamento, etc...)

Nello specifico:

- è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero n° _____ del _____
- NON è stata emessa ordinanza sindacale di sgombero.

I danni riguardano:

- l'unità principale (abitazione)
 SI NO
- la pertinenza
 SI NO

In particolare, sono stati danneggiati i seguenti elementi:

- strutture portanti _____;
- impianti _____;
- finiture interne ed esterne _____;
- serramenti interni ed esterni _____;

(descrivere in modo dettagliato i danni subiti da ciascun elemento in caso di abitazione danneggiata o di parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale.

*(Da **NON** compilare per i casi di abitazioni distrutte e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione)*

Sono stati **allagati/distrutti** i seguenti vani catastali principali:

- cucina (ubicata al piano _____)
- sala (ubicata al piano _____)
- camera/e (n° _____ ubicata/e al piano _____)

5) **VALUTAZIONE DELLE OPERE NECESSARIE**

In relazione ai danni subiti: *(barrare una delle alternative proposte e compilare le corrispondenti parti sottostanti A, B o C)*

- sono sufficienti interventi di ripristino dell'immobile (A);
- è necessario demolire e ricostruire l'immobile nello stesso sito (B)
- è necessario delocalizzare mediante la ricostruzione in altro sito (B) o l'acquisto di una nuova unità immobiliare (C).

(A) Interventi di ripristino da eseguire e/o eseguiti

Gli interventi di ripristino da eseguire, indicati puntualmente nel computo metrico estimativo allegato alla presente perizia, sono i seguenti: *(compilare i campi relativi alle sole lavorazioni da eseguire, fornendone una descrizione dettagliata)*

- in riferimento alle strutture portanti: _____
- in riferimento agli impianti: _____
- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si rendono necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge)

Sono previste le seguenti migliorie a carico del committente:

e si stima una spesa di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie)

Con riferimento all'elenco prezzi della Regione _____ (indicare la Regione di riferimento), tali lavorazioni sono state quantificate nel computo metrico estimativo allegato in complessivi € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Per le voci non presenti nel prezzario regionale è stato preso a riferimento il prezzario _____ (indicare il prezzario della locale Camera di Commercio).

Gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati sono i seguenti: (compilare i campi relativi alle sole lavorazioni già eseguite e fatturate, fornendone una descrizione dettagliata)

- in riferimento alle strutture portanti: _____
- in riferimento agli impianti: _____
- in riferimento alle finiture interne ed esterne: _____;
- in riferimento ai serramenti interni ed esterni: _____;

per l'importo di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____

Ai fini del rispetto della normativa _____ si sono resi necessari i seguenti adeguamenti obbligatori per legge

per l'importo di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____
(fornire una descrizione degli eventuali adeguamenti obbligatori per legge eseguiti)

Sono state eseguite le seguenti migliorie a carico del committente:

per l'importo di € _____ oltre IVA al ___ % per un totale di € _____
(fornire una descrizione delle eventuali migliorie eseguite)

Per gli interventi di ripristino già eseguiti e fatturati è stata prodotta una analisi dei prezzi e pertanto:

- si conferma la congruità con il prezzario di cui sopra (nel caso di congruità di TUTTE le spese)
- si rideterminano in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo (nel caso di incongruità di

una o più spese)

e si ATTESTA la congruità della spesa sostenuta per l'importo complessivo di € _____
oltre IVA al ___% per un totale di € _____.

Le prestazioni tecniche da eseguire/già eseguite, ed obbligatorie ai sensi di legge, consistono in _____

ed ammontano complessivamente, IVA e Cassa di Previdenza inclusi, ad € _____.

(specificare: progettazione, direzione lavori, etc.)

(N.B.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

Pertanto, la spesa per i lavori di ripristino dei danni causati dall'evento calamitoso ammonta complessivamente a € _____ oltre IVA al ___% per un totale di € _____

(indicare l'importo complessivo degli interventi da eseguire e di quelli eventualmente già eseguiti, fatturati ed attestati come congrui, ad esclusione degli interventi di miglioria a carico del committente)

(B) Gli interventi previsti per la demolizione e ricostruzione nello stesso sito o in altro sito sono i seguenti:

- per quanto riguarda le opere di demolizione del fabbricato distrutto

eseguite

da eseguire

(precisare se la demolizione è stata eseguita o è da eseguire. Nel caso in cui non sia possibile provvedere alla demolizione del fabbricato specificarne le ragioni)

e si ATTESTA una spesa pari ad € _____ IVA inclusa al ___%.

- per quanto riguarda le opere di ricostruzione si ATTESTA una spesa complessiva di € _____ IVA inclusa al ___%, così come dettagliato nel quadro economico di progetto allegato alla presente perizia.

(C) Costo sostenuto/da sostenere per la demolizione dell'edificio distrutto e per l'acquisto di una nuova unità immobiliare:

- per quanto riguarda le opere di demolizione del fabbricato distrutto

eseguite

da eseguire

(precisare se la demolizione è stata eseguita o è da eseguire. Nel caso in cui non sia possibile provvedere alla demolizione del fabbricato specificarne le ragioni) _____

e si ATTESTA una spesa pari ad € _____ IVA inclusa al ___%.

L'unità immobiliare acquistata/da acquistare è situata in via _____ n° _____ ed è identificata al NCEU del Comune di _____ prov. _____ CAP _____ dai seguenti dati catastali: foglio _____ mappale _____ subalterno _____ categoria catastale _____ Intestazione catastale _____.

Il prezzo di acquisto riportato nel contratto preliminare o definitivo di acquisto o nell'atto contenente la promessa di acquisto della nuova unità immobiliare ammonta ad € _____

TABELLA RIEPILOGATIVA FUNZIONALE ALL'ISTRUTTORIA DEL COMUNE

CONTRIBUTO BENI MOBILI	
numero vani allagati/distrutti	importo [€]

interventi di ripristino NON ANCORA EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adequamenti obbligatori per legge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito (B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato (C)	Opere di demolizione	
	costo per l'acquisto	
TOTALE		

interventi di ripristino GIA' EFFETTUATI		
tipologia di intervento	descrizione spese	importo [€]
Interventi di ripristino dell'immobile (A)	interventi di ripristino	
	spese tecniche (ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo al netto dell'aliquota IVA di legge dei lavori di ripristino dei danni)	
	migliorie/adequamenti obbligatori per legge	
demolizione e ricostruzione dell'immobile nello stesso sito/delocalizzazione e ricostruzione in altro sito (B)	opere di demolizione	
	opere di ricostruzione	
delocalizzazione dell'immobile mediante l'acquisto di una nuova	Opere di demolizione	

unità immobiliare, previa demolizione del fabbricato danneggiato (C)	costo per l'acquisto
TOTALE	

6) ALLEGATI

- documentazione fotografica dello stato dei luoghi;
- visura catastale dell'immobile;
- planimetria catastale dell'immobile;
- stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;
- visura catastale e planimetria catastale dell'immobile della nuova abitazione (se già costruita o acquistata);
- computo metrico estimativo di cui al punto 5 A);
- quadro economico di progetto di cui al punto 5 B);
- copia di un documento di identità del professionista incaricato della stesura della perizia, in corso di validità.

DATA _____

FIRMA E TIMBRO _____